



Armando Verdiglione

La grammatica dello spirito europeo

L'androgino trinitario e la bilancia dell'orrore

Anno edizione: 2017

ISBN: 978-88-85806-05-4

prezzo: € 35

pagine: 812

formato: broccura

collana: *l'alingua*

IL LIBRO

Questo libro è un'analisi della mitologia che ha tenuto bloccata l'Europa nella grammatica – la grammatica dello spirito europeo – del purismo e del radicalismo, vale a dire nella grammatica della padronanza sulla parola, della soggezione della parola al canone della conoscenza, dell'apocalisse, della rivelazione, dell'illuminazione, della redenzione, del giudizio finale.

L'autore constata come siano sorti così – in tutte le religioni e le ideologie – gli standard grammaticali della creatura e del creatore, del soggetto e dell'assoggettamento, dello schiavo e del padrone, dell'amico e del nemico, della vittima e del tiranno. E verifica come le idee di evoluzione e di progresso risultino funzionali alla circolarità dello standard grammaticale per eccellenza: conoscere e conoscersi per tornare alla propria origine, per essere se stessi, per essere padroni di sé e quindi dell'Altro. Questa mistica dell'origine ha tessuto tutte le teosofie, le antroposofie, le ideosofie, che hanno assunto, di volta in volta, le forme di governo della teocrazia, dell'antropocrazia, della ideocrazia.

Chi ha avallato questa mistica dell'origine, del ritorno alla purezza? Chi ha fornito con le sue idee e i suoi scritti la giustificazione dei fondamentalismi, dei totalitarismi, degli stermini in nome di un bene ideale convenzionale, deciso dalla casta politica, burocratica, medico-sacerdotale? Indagando i testi diffusi nelle antiche comunità iniziatiche (greche, egizie, ebraiche, arabe, mesopotamiche, indiane, dell'estremo oriente), analizzando le opere dei filosofi e dei teologi, dagli ermetici ai sofisti a Platone, Aristotele, Filone, Agostino, Tommaso, Böhme, via via fino a Cartesio, Rousseau, Kant, Hegel, Marx, Gentile, Heidegger, ai teosofi Corbin, Gilson, Maritain, agli scienziati come Gödel e Heisenberg, non trascurando le opere di Hitler e di Lenin, di Mussolini e di Gramsci, nonché di Freud e di Lacan, questo libro documenta, tra l'altro, l'avvallo ideologico e politico degli intellettuali, delle società iniziatiche, dei governi europei al fondamentalismo della *dhimmitudine*, della sottomissione islamica, rilevando nella mistica dell'origine, del nulla e della morte il filo rosso che li unisce nell'odio contro la modernità e la libertà della parola.

ASSOCIAZIONE AMICI DI SPIRALI

Impressiona, nel libro, la ricchezza delle citazioni, sorprende a ogni pagina la traversata inedita che collega testi e autori finora tenuti, rispettati, coltivati in una ideale antologia dell'umanità fatalmente destinata alla fine, sotto l'ipoteca quindi dell'idea di fine della storia, di fine dell'arte, di fine del sogno, di fine del viaggio. Sotto l'idea del nulla.

In epoca di fondamentalismi laici e religiosi, l'Europa sembra attraversata dall'orrore e dalla paura. È forse l'Europa il luogo del purismo e del radicalismo, che giustifica la paura, oppure è la traccia da cui procede la modernità, nonché la civiltà planetaria? Dove sta il valore del nostro viaggio? Quale ne è l'approdo? Il nostro cervello è confiscabile? Gli apparati del nulla hanno presa sulla nostra vita? La vita originaria, con la sua aritmetica, con la sua struttura, con la sua scrittura, con il suo processo di qualificazione è senza luogo sociale, senza luogo di morte e di rigenerazione, senza luogo circolare.

L'AUTORE

Linguista, scrittore e imprenditore culturale, ha fondato, fin dai primi anni settanta, case editrici, musei, associazioni e fondazioni, società per il turismo culturale e artistico. Ha elaborato una scienza nuova, la cifrematica (la scienza della parola), e ha lanciato il progetto del "secondo rinascimento", costituendo una rete internazionale di scrittori, poeti, artisti, scienziati, filosofi, giuristi, economisti, imprenditori. Promuove occasioni di parola libera in tutto il pianeta. Trentacinque sono i suoi libri, tradotti in molti paesi, dall'Europa al Giappone alla Russia all'America Latina, centinaia gli articoli apparsi su riviste, libri d'arte e Atti di congressi e convegni.

I LETTORI

Il libro può interessare

- coloro che si trovano in una dissidenza rispetto alle dottrine sociali e economiche di successo dell'epoca;
- coloro che, rispetto al programma dell'avvenire, non si trovano né fra gli "ottimisti" né fra i "pessimisti", ma esigono indicazioni per la direzione verso la qualità della loro vita;
- studenti, ricercatori, docenti universitari insoddisfatti del ruminamento degli autori di "culto", che impegna tuttora le cattedre di filosofia, diritto, psicologia, letteratura, teologia, arte, economia, scienze della comunicazione, et cetera: questi lettori saranno interessati dalla novità dell'elaborazione e del modo in cui le citazioni e i riferimenti agli autori si trovano analizzati rispetto alle pubblicazioni accademiche e alle divulgazioni mediatiche;
- ricercatori, operatori e imprenditori nei settori dell'informatica, della telecomunicazione e dell'intelligenza artificiale, che non si collocano fra i credenti nella tecnologia buona o i credenti nella tecnologia pericolosa;
- coloro che si trovano a dare, in ciascun settore, indicazioni per il progetto e il programma di vita e avvertono il bisogno di strumenti per la lettura dell'epoca e per l'invenzione di dispositivi di valorizzazione della propria ricerca e della propria impresa.

INDICE DEL LIBRO

0. *La libertà, il Movimento cifrematico, nonché lo psichismo giudiziario e i soggetti*

1. *La garanzia della parola e la modernità planetaria, nonché l'illuminismo ierocratico e il dominium mundi*

2. *La promessa, la tolleranza e l'assoluzione, nonché la misericordia come apoteosi del bianco, oppure chi ama il libro? chi lo brucia?*

3. *Il viaggio, l'infinito, la missione. Ovvero Cautio criminalis, il processo giudiziario, il rogo, nonché l'anomalia, la piega, l'al di là*

ASSOCIAZIONE AMICI DI SPIRALI

4. *Il crimine, la quantità, l'abbandono, nonché la setta dell'Altro, la partita, la casta di Dio*
5. *L'eucarestia, il vagabondo, il messaggero. Ovvero la persecuzione, la religione ortodossa, il socialismo islamico*
6. *Il sembiante e la sessualità ovvero l'Italia islamica, il tribunale di Allah, la giustanasia*
7. *La blasfemia, il sacrificio, la verginità*
8. *La diagonale, il dispositivo, la verità, nonché lo spirito, la comunità, il seminario di Paolo*
9. *L'idioma, l'alingua, la città, la differenza, nonché il bene, la giustificazione, il luogo di origine*
10. *La memoria, il palinsesto, il fallo*
11. *L'auctoritas, l'astuzia, il biglietto, nonché il denaro, la penitenza, il diavolo*
12. *Il giusto, il bilancio, l'attuale*
13. *La fiaba, la favola, la saga, nonché la catabasi, l'abisso, lo psicopompo*
14. *L'albero, la croce, la relazione, nonché la bilancia, il giudizio universale, l'androgino*
15. *La sovranità, il silenzio, il comune, nonché l'emozione, il segreto, il concreto*
16. *Il nodo, la corda, il filo*
17. *La nomina, l'accesso, la vestis, nonché l'homo islamicus e l'homo dhimmitus*
18. *Il simbolo, la lettera, la cifra, nonché l'humanitas, l'homo radicalis, la mistica della morte*
19. *Infantia, l'analisi, la critica, nonché la topologia, l'uno, l'islam*
20. *Babele, Pentecoste, la cura, il caso, nonché la dissidenza, la scrittura, l'edizione*
21. *Il riferimento, il narcisismo, la sessualità*
22. *Il disagio e la modernità*
23. *Lo stato, la struttura, l'adiacenza, nonché spiritus rector, la coniugazione radicale, l'attrazione fatale*
24. *La risorsa, la fortuna, l'avventura, nonché il nulla, il non, il niente, nonché il legale, il morale, il patologico*
25. *Verbum, modernitas, humanitas, ovvero la memoria, la nostalgia, il discorso*

ALCUNI BRANI TRATTI DAL LIBRO

L'analisi dell'epoca è, oggi, segnatamente, l'analisi della grammatica dello spirito europeo: quali sono i fondamenti, i concetti, le verità, tutto ciò che si prospetta come standard a significare l'Europa. L'Europa include, nella sua mitologia, il Mediterraneo, la Mesopotamia, l'India, l'America, l'Asia, l'Africa, l'Australia, l'Atlantico, il Pacifico.

Che cosa fonda quella che viene chiamata la globalizzazione? Lo standard esclude l'analisi. Tutto ciò che è postulato standard risponde a un modello algebrico o a un modello geometrico. La civiltà fondata sullo standard è la civiltà tanatologica. Può essere chiamata anche civiltà della globalizzazione, se la globalizzazione è segnata dal segreto di morte. Ma il processo della civiltà non è tanatologico. E l'analisi è la teoremativa: l'idea che non agisce, Dio che non agisce, lo spirito che non agisce. L'analisi dell'epoca è l'analisi di tutto ciò che si prospetta come scritto o come scritti, e che, nella comunicazione presunta diretta, si fa, invece, luogo, luogo della comunità.

Lo spirito europeo è archeologico. Il discorso come tale, il discorso come causa, il discorso occidentale è archeologia. L'ontologia è archeologia. Le radici, idealmente, sono confiscate, come è confiscata la parola. In luogo delle radici, vengono postulate le radici ideali, le radici delle radici, il radicalismo. Noi indaghiamo la mitologia di Atene, di Gerusalemme, della Mesopotamia, dell'India o la mitologia che si propone come reazione al rinascimento della parola e alla sua industria e riscontriamo il radicalismo come l'essenza dell'archeologia. Costitutivo dell'archeologia è il matricidio.

La teosofia, l'antroposofia, l'ideosofia assumono una forma di stato e di governo e

ASSOCIAZIONE AMICI DI SPIRALI

formalizzano un potere magico e ipnotico, nei modi della teocrazia, dell'antropocrazia e dell'ideocrazia. Nelle sue suddivisioni e nelle sue dipendenze, l'idea – non più assoluta, non più operatrice per la scrittura dell'esperienza, non più procedente dall'apertura intellettuale, dall'apertura della parola – agisce come idea di origine ritornando, quindi circolando. Questo radicalismo è l'ideologia, l'ideologia politica, bellica, morale, estetica, cosmetica, l'ideologia della morte e della padronanza. Analizzare le "radici" del radicalismo vale a dissipare e sfatare le radici della grammatica dello spirito europeo.